

Calabria ultima per Lea «Fallimento di una sanità peggiorata da Occhiuto»

Il gruppo dem e Tucci (M5S) sul rapporto **Gimbe** 2024:
«Bilancio impietoso, risorse non tradotte in servizi reali»

CATANZARO

«I numeri parlano chiaro e inchiodano il presidente Roberto Occhiuto alle sue responsabilità politiche e istituzionali. Nel 2025 alla Calabria è stato assegnato un riparto del Fondo sanitario nazionale pari a 2.223 euro pro capite, una cifra superiore alla media nazionale (2.218 euro). Eppure, nonostante risorse pro capite più alte, la Calabria è ultima in Italia per i Livelli essenziali di assistenza (LEA), con appena 189 punti su 300 nel monitoraggio del 2024 ed è l'unica regione insufficiente nell'assistenza distrettuale e territoriale con soli 52 punti a fronte di una soglia minima di 60.

Questo, scrive in una nota il gruppo del Partito Democratico on Consiglio regionale, il «bilancio impietoso» presentato ieri l'altro alla Camera dei deputati, nel 9° Rapporto **Gimbe** sul Servizio Sanitario Nazionale. «Appare evidente – affermano i dem – come quelle risorse non vengano tradotte in

servizi reali. I calabresi vivono sulla propria pelle i disservizi e le emergenze quotidiane, con una realtà ben diversa da quella presentata nei reel social di Occhiuto, che ormai è commissario ad acta per la Sanità da ben 5 anni. I numeri certificano un fallimento totale su tutti i fronti, il quadro del rapporto **Gimbe** smonta ogni narrazione autocelebrativa. Ma c'è di più! L'aspettativa di vita in Calabria si ferma a 82,9 anni, al di sotto della media nazionale. Il personale sanitario è ridotto all'osso: 10,4 unità ogni 1.000 abitanti contro le 12,1 della media italiana, con medici e infermieri costretti a operare in trincea in condizioni disperate e con organici ridotti al lumicino. A questo sfacelo si unisce il salasso della mobilità sanitaria: nel 2023 la Calabria ha registrato un saldo negativo di ben 326,9 milioni di euro. Centinaia di milioni che fuggono dalla nostra regione perché i calabresi sono costretti a emigrare per curarsi, pagando di tasca propria viaggi e soggiorni e chi non può permetterselo rinuncia alle cure».

Sulla stella linea il com-

mento del parlamentare del Movimento 5 Stelle, Riccardo Tucci. «Cinque anni – scrive – sono un tempo ampiamente sufficiente per invertire la rotta e cambiare le sorti della sanità calabrese. Eppure nulla è cambiato. Anzi, se qualcosa va riconosciuto a Roberto Occhiuto, è quello di esser riuscito nell'impresa di peggiorare il peggiorabile: l'ultimo rapporto della Fondazione **Gimbe** lo certifica chiaramente, piazzando la Calabria all'ultimo posto in Italia per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con una sanità territoriale e distrettuale sprofondata sotto ogni soglia di dignità».

red. cal.



Dem Il gruppo dei consiglieri regionali



Peso: 19%